

Le guerre di religione in Francia

In Francia i protestanti sono calvinisti e prendono il nome di UGONOTTI (dal loro capo Hugues). Sono una forza politica, contrari al potere assoluto del re e sostenuti da nobili e grandi borghesi. Dal 1565 iniziano gravi scontri anche armati tra cattolici e ugonotti nelle città francesi.

Strage di San Bartolomeo: 1572

Nella notte di San Bartolomeo a Parigi i cattolici uccidono più di duemila ugonotti. Dalla capitale gli scontri si diffondono nelle province e prendono la forma di una vera guerra civile: cattolici e protestanti ugonotti si uccidono per strada. Questa guerra indebolisce la Francia, che attira gli interessi espansionistici delle altre potenze europee.

1593 Editto di Nantes

Enrico IV di Borbone diventa re di Francia. Egli è ugonotto, ma la maggior parte della Francia è cattolica, quindi non avrebbe mai accettato un re protestante. Quindi decide di convertirsi ufficialmente alla fede cattolica e pronuncia la famosa frase: "PARIGI VAL BENE UNA MESSA" Cioè: pur di diventare re posso anche andare a messa!

Emana quindi l'Editto di Nantes con il quale proclama il cattolicesimo religione di Stato, ma lascia libertà di culto a tutti i protestanti.



LUIGI XIII Diventa re a 9 anni
Cardinale Richelieu:
alla morte di Enrico IV aiuta
la reggente Maria de Medici
a governare
Cardinale Mazzarino: alla
morte di Richelieu prende il
suo posto

Il cardinale Richelieu crea uno Stato accentrato in cui tutte le decisioni fanno capo ai suoi uomini fidati.

Il re ha il potere (in realtà il primo ministro) e i nobili sono sottomessi con la forza.

Il cardinale Mazzarino continua la politica di accentramento di Richelieu. Impone pesanti tasse, ma la Francia ha troppi debiti: la popolazione si ribella 1648: FRONDA PARLAMENTARE: il parlamento si rifiuta di approvare le tasse e attacca la monarchia. La famiglia reale è costretta a fuggire da Parigi.

LUIGI XIV

1661: muore Mazzarino, Luigi XIV ha 23 anni e decide di governare da solo, infatti il suo primo ministro Colbert non ha potere decisionale. Dal punto di vista economico fa numerose riforme:

- crea un CENSIMENTO per scoprire e punire gli evasori fiscali
- aiuta gli imprenditori che vogliono espandere le proprie industrie
- fa controllare la qualità della manodopera e della produzione

A partire dal 1685 Luigi XIV ha nelle sue mani tutti i poteri e può pronunciare la famosa frase: "Lo Stato sono io". Come tutto viene illuminato dal Sole, così tutto dipende dal re... per questo si fa chiamare RE SOLE.

Per tenere calma la nobiltà, privata dei poteri, viene edificata **Versailles**. La corte diventa ambito di competizione per i nobili, che cercano di guadagnarsi il favore del re.

Mentre i nobili sono a Versailles occupati in una vita futile, il potere viene tenuto stabilmente nelle mani del re.

Il re trasferisce la corte e impone una complicatissima etichetta cioè un insieme di regole che serve per ricordare sempre che a capo di tutto c'è il re.

Gli Stati Generali

- Non vengono più convocati. Tutte le decisioni vengono prese a Parigi e trasmesse alle province

Parlamenti provinciali

- Non possono più opporsi al volere del re e sono obbligati a registrare i suoi editti

Funzionari di governo

- Non più aristocratici ma borghesi fedeli al re

Editto di Nantes

- Abolito: tutti i francesi devono essere cattolici

RE

Aristocrazia

Terzo stato

Borghesi

Masse contadine e cittadine

sudditi

Non partecipa più alla vita politica, vive di rendita, abita a Versailles



Ricchi ma non nobili, sono i funzionari dello stato scelti direttamente dal re



Oppresse da tasse, carestie ed epidemie: nessuna tutela

